



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO**

Decreto n. 4950

**IL RETTORE**

- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;
- VISTO l'art.11, commi 1 e 2 , della legge 19 novembre 1990, n. 341;
- VISTO lo Statuto di autonomia, emanato con D.R. n. 7772 del 22 ottobre 1996 e pubblicato nel n. 183, Supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 255 del 30 ottobre 1996;
- VISTO l'art. 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, con il quale è stato approvato il nuovo regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei in sostituzione del D.M. n. 509 del 3 novembre 1999;
- VISTO il Decreto Ministeriale del 16 marzo 2007 relativo alla determinazione delle classi delle lauree universitarie;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 8260 dell'11 giugno 2008 concernente la modifica, in adeguamento al D.M. n. 270/2004, della parte generale del Regolamento Didattico di Ateneo, dell'elenco delle Facoltà e dei relativi ordinamenti didattici e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la nota pubblicata nell'apposito sito della Banca dati Offerta Formativa con cui il M.I.U.R comunica che l'Ateneo di Pisa ha modificato l'ordinamento del corso Icon (Lingua e cultura italiana per stranieri-Classse L-10 ) e che la modifica è stata approvata con D.M. dell'8/5/2009;
- VISTE le delibere adottate dagli Organi Accademici di questa Università concernenti la suddetta proposta di modifica del Regolamento Didattico di Ateneo;

**DECRETA**

il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari ALDO MORO è modificato, a decorrere dall'anno accademico 2010/2011, come segue:

**Articolo unico**

Nell'allegato T relativo ai titoli di studio interateneo viene sostituito l'ordinamento del corso di laurea in "Lingua e cultura italiana per stranieri – cl. L10 come da allegato T/1.

L'ordinamento didattico del suddetto corso di studio è quello risultante sul sito M.I.U.R. Banca Dati RAD.

Viene contestualmente aggiornata la banca dati dell'offerta formativa, di cui all'art. 17, c. 95, lettera b) della legge 127/97, predisposta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale dell'Università degli Studi di Bari ALDO MORO.

Bari, 31.05.2010

IL RETTORE  
(f.to Prof. Corrado Petrocelli)

DARDRE  
COORDINAMENTO DI MACRO AREA PER LA DIDATTICA  
AREA OFFERTA FORMATIVA – SETTORE I

Oggetto: Modifica Regolamento Didattico di Ateneo

**CORSO DI LAUREA IN  
LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI**

**Classe L-10**

**Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-10 Lettere**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- \* possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- \* possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- \* possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- \* essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali; i laureati della classe potranno in particolare svolgere attività lavorative che richiedano specifiche conoscenze teoriche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e definiranno ulteriormente, per ogni corso di laurea, gli obiettivi formativi corrispondenti a specifici profili professionali.

**Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di laurea si pone i seguenti obiettivi formativi specifici:

- 1) Mira a formare laureati che uniscano a una conoscenza essenziale della lingua e della cultura italiana una preparazione specifica nel campo delle discipline linguistiche e glottodidattiche, e siano orientati a sbocchi professionali nel campo dell'insegnamento dell'italiano come L2.
- 2) Mira a formare laureati che possiedano una conoscenza essenziale della tradizione culturale italiana e della sua persistenza nella società, nella politica e nell'economia italiana, e siano orientati a sbocchi professionali nei campi delle relazioni istituzionali con l'Italia, delle attività produttive e commerciali rivolte all'Italia, dell'editoria.
- 3) Mira a formare laureati che possiedano una conoscenza essenziale della tradizione culturale italiana, particolarmente sotto il profilo letterario, e siano orientati a sbocchi professionali nel campo dell'insegnamento della lingua e cultura italiana all'estero e dell'editoria.
- 4) Mira a formare laureati che possiedano una conoscenza essenziale della tradizione culturale italiana, particolarmente nei settori delle arti, della musica, del teatro e del cinema, e siano orientati a sbocchi professionali nei campi dell'editoria, dello spettacolo, delle attività museali e del turismo culturale attinenti all'Italia.

**Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

**Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Un laureato in Lingua e cultura italiana per stranieri possiede una conoscenza della lingua italiana pari o superiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue (QCER). Possiede una conoscenza generale della tradizione culturale italiana e della cultura italiana contemporanea, con un buon grado di approfondimento nel dominio corrispondente al curriculum del Corso di laurea frequentato, e cioè: 1) la lingua italiana di oggi, nelle sue strutture e varietà d'uso, anche in chiave contrastiva con altre lingue; la storia della lingua italiana; le nozioni fondamentali sull'insegnamento dell'italiano come L2; 2) la storia d'Italia dal Medioevo ai giorni nostri; la realtà sociale, civile, economica, istituzionale e politica dell'Italia di oggi; 3) il patrimonio letterario italiano dalle Origini ai giorni nostri e la letteratura italiana contemporanea, anche in chiave comparativa; 4) il patrimonio artistico italiano e la storia della musica e del teatro in Italia dalle Origini ai giorni nostri; arte, musica, cinema, movimenti e tendenze artistiche contemporanei. È in grado di comprendere testi complessi su argomenti attinenti al campo generale della lingua e cultura italiana, e in particolare domina discussioni tecniche nel suo dominio di approfondimento. Sulla base delle conoscenze acquisite ci attendiamo che lo studente possa agevolmente superare le prove di verifica che consistono nei test che seguono ogni modulo, nelle prove scritte intermedie e negli esami semestrali.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Un laureato in Lingua e cultura italiana per stranieri possiede i fondamentali strumenti bibliografici e la capacità di reperire documentazione, sia a stampa che nel web, nel campo generale della lingua e cultura italiana e in particolare entro il dominio corrispondente al curriculum frequentato. Egli è, quindi, capace di organizzare, articolare e orientare l'informazione reperita in funzione di scopi e usi diversi, di interpretare i dati e di esporre i contenuti in modo argomentato. Ha sviluppato un approccio professionale che lo mette in grado di applicare le conoscenze e competenze acquisite a una gamma aperta di situazioni lavorative - dall'insegnamento, all'editoria, al turismo culturale, alle relazioni internazionali di varia natura, ecc. - che abbiano a che fare con la lingua e cultura italiana fuori d'Italia. Tali competenze saranno verificate sia negli esami semestrali, sia, soprattutto, nella prova d'esame finale.

**Autonomia di giudizio (making judgements)**

Un laureato in Lingua e cultura italiana per stranieri è capace di valutare in modo appropriato le informazioni e le argomentazioni contenute nella documentazione raccolta su un certo tema nel campo generale della lingua e cultura italiana e in particolare entro il dominio corrispondente al curriculum frequentato. È capace di riconoscere l'orientamento culturale e ideologico delle posizioni assunte all'interno di una discussione scientifica in riferimento almeno alle principali correnti di pensiero in materia di linguistica, letteratura, storia e arte. È fondamentale capace, in questo ambito, di valutare la maggiore o minore fondatezza di una tesi rispetto ai dati di fatto, di apprezzarne la maggiore o minore tenuta argomentativa, di coglierne la maggiore o minore rilevanza, di inquadrarla nel suo contesto, di esplicitarne almeno i più importanti presupposti e le più importanti implicazioni. È capace di porsi domande e si rende conto di possedere o non possedere l'informazione sufficiente a formarsi un'opinione su un argomento, e

sa in che direzione muoversi per cercare l'informazione di cui sente di aver bisogno. Tali competenze sono valutabili nell'interazione telematica tra docenti e corsisti, nelle prove scritte intermedie e nella prova finale.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Un laureato in Lingua e cultura italiana per stranieri, possedendo una conoscenza della lingua italiana pari o superiore al livello B2 del QCER, è in grado di interagire con scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore, sa spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni, e sa produrre testi chiari e dettagliati su un'ampia gamma di argomenti. Dopo aver raccolto e organizzato documentazione su un certo tema attinente al campo generale della lingua e cultura italiana, e in particolare al dominio corrispondente al curriculum frequentato, la sa esporre in modo ben ordinato e argomentato in funzione dello scopo della comunicazione e in rapporto ai suoi destinatari. Tali abilità saranno verificate tramite il monitoraggio dei forum interattivi, la correzione delle prove scritte intermedie, gli esami smestrali e quello finale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Un laureato in Lingua e cultura italiana per stranieri ha acquisito un bagaglio di conoscenze e ha sviluppato una gamma di competenze tali da metterlo in grado di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia: sia in direzione di un approfondimento teorico nel campo generale della lingua e cultura italiana, e in particolare entro il dominio corrispondente al curriculum frequentato; sia in direzione di un approfondimento professionale tale da arricchire e specializzare le conoscenze e competenze acquisite in funzione di un'ampia gamma di applicazioni - dall'insegnamento, all'editoria, al turismo culturale, alle relazioni internazionali di varia natura, ecc. - che abbiano a che fare con la lingua e cultura italiana fuori d'Italia. È in grado sia di intraprendere percorsi formali e informali di apprendimento volti a potenziare le proprie capacità professionali, anche in una prospettiva di life long learning, sia di proseguire gli studi universitari, in campo linguistico-letterario in senso lato, al livello richiesto dai Corsi di laurea magistrali nelle Università italiane. Tale capacità sarà oggetto di verifica della prova finale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso** **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Prerequisiti per l'accesso al Corso di laurea sono - oltre al possesso di un titolo di studio che, secondo la normativa italiana, consenta l'accesso all'università - una conoscenza della lingua italiana che renda possibile partecipare pienamente alle attività didattiche e una sufficiente familiarità con gli strumenti web attraverso i quali si realizza la didattica in modalità e-learning. Il livello di conoscenza dell'italiano scritto in ingresso viene accertato mediante un test disponibile on line. Corsi di lingua on line, interattivi e su vari livelli, sono messi a disposizione degli studenti per colmare le loro lacune e migliorare il loro livello di competenza linguistica. Il livello di conoscenza della lingua italiana in uscita verrà poi accertato, prima della conclusione del Corso di laurea, mediante una prova di certificazione alla quale sono riservati, fra le "Altre attività", i crediti delle "Ulteriori conoscenze linguistiche".

**Caratteristiche della prova finale**  
**(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale del Corso di laurea consiste nella discussione di una tesina di almeno 30 cartelle di 2000 caratteri, in lingua italiana, consegnata in formato elettronico, su un argomento concordato con il relatore, nominato dal Presidente del Consiglio scientifico-didattico del Consorzio ICoN nella persona di un docente strutturato di una delle Università socie del Consorzio. La Commissione d'esame della prova finale, nominata dal Presidente del Consiglio scientifico didattico del Consorzio ICoN, è composta da docenti strutturati delle Università socie, fra cui i relatori delle tesine in discussione, nonché dai rispettivi tutori ed eventualmente da altri esperti. La Commissione si riunisce presso una delle Università socie del Consorzio. Il candidato può essere presente o collegato in videoconferenza. Al termine della presentazione e discussione della tesina la Commissione assegna alla prova finale un giudizio e quindi, sulla base dei risultati degli esami e della discussione della prova finale, il voto di laurea in centodecimi.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**  
**(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Gli sbocchi occupazionali per i laureati, meglio precisabili sulla base dell'esperienza compiuta dal Corso di laurea a partire dall'a.a. 2001-02, che ha conosciuto studenti di tutte le fasce di età, spesso già inseriti nel mondo del lavoro, vedono in primo piano le professioni legate all'insegnamento della lingua, letteratura e cultura italiana fuori d'Italia; al turismo da e verso l'Italia; alle attività editoriali e culturali in italiano fuori d'Italia; a tutte le attività inerenti alle relazioni istituzionali, culturali, economiche e commerciali fra l'Italia e gli altri paesi. Va da sé che l'accesso "pratico" ad alcune di queste professioni è regolato dalle norme vigenti nei paesi di residenza dei laureati.

In tutti questi ambiti il possesso di una laurea in Lingua e cultura italiana rilasciata dall'Università italiana si è confermata un valore appetibile per la sua capacità di agevolare sbocchi lavorativi nuovi e consolidare e qualificare posizioni lavorative già esistenti.

Il corso prepara alla professione di

- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.4.1)
- Corrispondenti in lingue estere ed assimilati - (3.3.1.5)
- Tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale ed assimilati - (3.4.2.4)
- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	6	24	-
Filologia, linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	12	21	-

	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi			
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-FIL/06 Storia della filosofia M-GGR/01 Geografia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche	23	33	-
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	1	6	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:</b>		42		

<b>Totale Attività di Base</b>	42 - 84
--------------------------------	---------

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letterature moderne	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	12	18	-
Filologia, linguistica e letteratura	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	11	27	-
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale	25	45	-

	L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		48		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	48 - 90
--	---------

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/18 - Storia dell'architettura IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/12 - Storia economica SPS/07 - Sociologia generale	21	33	18

<b>Totale Attività Affini</b>	21 - 33
-------------------------------	---------



## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	<b>30 - 30</b>
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>141 - 237</b>

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

*(L-ANT/03 L-ANT/06 L-ART/01 L-ART/04 L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/14 M-DEA/01 M-FIL/02 M-FIL/08 M-STO/05 M-STO/07 )*

La presenza fra le materie affini e integrative di SSD previste nel DM per attività di base o caratterizzanti la classe è motivata dalla destinazione del corso a studenti stranieri o residenti all'estero. Infatti, tenendo conto da un lato della formazione pregressa ricevuta dagli studenti in scuole secondarie all'estero, dall'altro degli sbocchi occupazionali e professionali prospettati sopra, fra i quali primeggiano le professioni legate all'insegnamento o alla diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero, è apparso indispensabile potenziare la formazione istituzionale relativa, rispettivamente per ognuno dei quattro curricula, alla lingua italiana, alla storia italiana, alla letteratura italiana e alla storia delle arti. Va cioè considerato che, data la varietà e ampiezza di insegnamenti impartiti nei quattro curricula, è inevitabile che settori scientifico disciplinari, che compaiono fra quelli di base o caratterizzanti nelle tabelle ministeriali, siano poi presenti fra quelli affini o integrativi, a seconda dei curricula del corso, in quanto fondamentali, in ciascuno di essi, per una più approfondita conoscenza della lingua e della cultura italiana. Segnatamente, è apparso necessario inserire approfondimenti riguardo a L-FIL-LET/12 e L-FIL-LET/14, per aumentare le conoscenze linguistico-letterarie attinenti alla letteratura italiana; L-ART/01 e L-ART/04, per aumentare le conoscenze nell'ambito della storia dell'arte medievale italiana e della conservazione museale; M-DEA/01, per aumentare le conoscenze della società italiana contemporanea. Con le stesse finalità sono previsti fra le attività integrative e affini insegnamenti relativi ai settori: L-ANT/03, L-ANT/06 (in relazione alla storia

dell'Italia antica), M-FIL/02, M-FIL/08 (in relazione al pensiero filosofico italiano), M-STO/05, M-STO/07 (in relazione alla storia delle scienze e delle istituzioni religiose in Italia). Infine, per completare le competenze degli studenti tenendo sempre conto delle caratteristiche del loro percorso didattico, sono previste specifiche materie nell'ambito di settori del tutto assenti fra quelli inseriti nelle tabelle ministeriali tra le discipline di base o caratterizzanti, quali: ICAR/18, IUS/09, M-PSI/04, SECS-P/04, SECS-P/12, SPS/07.

**Note relative alle attività di base**

Nel settore di Lingue e letterature classiche l'unico insegnamento attivato e' quello di Lingua e letteratura latina